

CINEMA E PSICOANALISI 2026

Rassegna Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria.

Crash

di David Cronenberg, 1996

Mercoledì 21 ottobre 2026 - h. 21,00

Cinema Massimo
Via verdi, 18 – Torino

Introduzione

Grazia Paganelli
Museo Nazionale del Cinema

Presentazione del film

Carlo Brosio
Psicoanalista Membro Ordinario con Funzioni di Training SPI

L'organizzazione della rassegna è a cura di Ludovica Blandino, Maria Annalisa Balbo, Rosamaria Di Frenna, Maria Teresa Palladino, Anna Olivieri, Elisabetta Torchio (psicoanaliste del Centro Torinese di Psicoanalisi) e Grazia Paganelli (Museo Nazionale del Cinema).

Sinossi

Crash è un film cult della fine del secolo scorso. Perché questo film dell'apocalittico David Cronenberg che, a tutta prima, assume le sembianze di un filmetto porno di serie B lo sia diventato, sembra un mistero. A guardarlo in filigrana però ci si accorge che si tratta di un film che guarda, con turbamento, al mondo che verrà, un film potente che anticipa profeticamente un grande tema di questo secolo: il corpo protesico dell'uomo contemporaneo, il corpo intruso e modificato dagli endo-devices. E come questo corpo diventi il luogo da cui forse, potrebbe nascere una nuova mente, un nuovo modo di sentire le emozioni e le relazioni. Qualche anno dopo l'uscita di Crash, Gilles Lipovetsky (2004) teorizzerà il corpo dell'ipermodernità e sancirà la fine dell'umanesimo. Saprà la psicoanalisi dopo aver così ben descritto e compreso l'uomo nevrotico del '900 affrontare la sfida di comprendere un nuovo sentire, quello dell'uomo dell'ipermodernità?

CENTRO TORINESE DI PSICOANALISI
Via Giolitti, 21. Torino – www.centrotorinesedipsicoanalisi.it - mail: psictp@gmail.com